

Domenica 5 settembre 2021

Foglio Liturgico - Anno 01/2021

La storia dell'umanità abitata da Dio in Gesù schiude orizzonti di salvezza nella fede di ciascuno

Stiamo vivendo un periodo nel quale i rapporti tra le persone risultano condizionati da protocolli di comportamento definiti dalle autorità sanitarie e governative a cui ci siamo adeguati per la sicurezza di tutti. Quando incrociamo colleghi, conoscenti, amici, familiari ormai abbiamo imparato ad evitare, pur trovandolo strano specie all'inizio, di stringerci la mano, per non dire di quei gesti di affetto che, prima della pandemia, erano usuali come baci ed abbracci... Oggi è diventata prassi ormai obbligatoria l'uso delle mascherine a coprirci il volto, in un mondo in cui non possiamo mostrare sorrisi o indulgere nella mimica facciale per completare uno stato d'animo di gioia, di speranza, di dubbio, di dolore...

Ecco la nuova era della comunicazione nella pandemia! Che la fa da padrona è spesso la nostra paura indotta da una comunicazione non sempre veritiera, quando non viziata dalla disinformazione e dalle fake news...

Il risultato è che si tende ad appiattire il confronto, ingenerando conflitti tra i cittadini: a ben guardare, questa situazione pare richiamare l'atteggiamento della folla dei tempi di Gesù, in questo passo del Vangelo di Marco. Proprio dalla folla Gesù sembra sottrarre il sordomuto per portarlo in disparte e così agire liberamente, senza condizionamenti ma inventando un linguaggio gestuale: "Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua".

Il Signore sembra coinvolgersi fisicamente con questi gesti particolari che contrastano con la nostra situazione attuale di distanziamento forzato e che, probabilmente, restano incomprensibili alla folla, ma portano ad un'apertura importante, ad una situazione nuova per questo fratello che patisce una chiusura uditiva e vocale.

Gesù entra in contatto con lui e, toccandolo, lo guarisce!

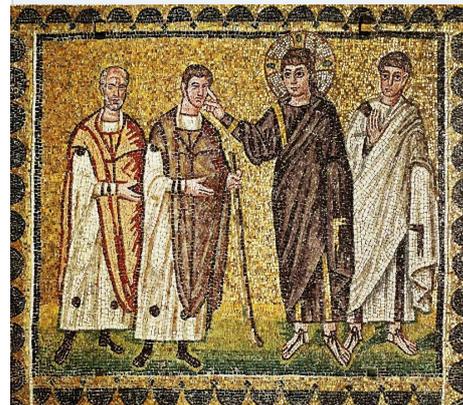
La guarigione è essenziale soprattutto perché riguarda la capacità di ascolto e diventa decisiva nel rapporto fra Dio ed il Suo popolo, ma anche nell'approccio tra ogni uomo e ogni donna con quel Dio che manifesta la

Sua volontà di entrare in dialogo con chiunque, perfino con un abitante della Decàpoli, non credente, che non aveva chiesto la guarigione, ma a cui il Signore dona la Sua parola che salva e guarisce: "guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente". Gesù, dunque, viene a togliere ogni resistenza, ogni impedimento, ogni difficoltà: quando la Sua Parola raggiunge orecchi e cuore di ogni persona, ecco che uomini e donne, nonostante il divieto di Gesù, non tacciono, ma "lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!»". Il Figlio di Dio, in questa narrazione evangelica, si introduce in territori off limits. Esce dalla regione di Tiro, passa per Sidòne, viene verso il mare di Galilea, in pieno territorio della Decàpoli, un insieme di dieci città ad oriente del fiume Giordano, organizzata dai Romani già sessant'anni prima della nascita di Gesù con una formazione culturale greco-romana in piena opposizione alle tradizioni semitiche di Israele. Ebbero Gesù va proprio lì ad annunciare il Regno.

Probabilmente vuole darci un'anticipazione dell'opera di evangelizzazione che poi sarà condotta da San Paolo, uscendo dai confini giudaici. Gesù, quindi, manifesta con sempre maggior chiarezza la Sua missione: l'universalità della salvezza. Il Regno va annunciato a tutti, perché ogni uomo e ogni donna hanno bisogno di essere salvati, non solo il popolo d'Israele. Ciascuna persona vive la fragilità della colpa e del peccato, ognuno porta il peso di un dolore e va in cerca di Chi possa sostenerlo.

Anche nel mondo di oggi, nella "nostra Decapoli" condizionata dai protocolli, troviamo i sordomuti: sono quegli uomini e quelle donne accasciati sotto il peso incombente del dolore muto ed inespresso, ancora più straziante perché vissuto in una società gravata dall'individualismo e dall'indifferenza, in cui non ci si può raccontare, non è possibile parlare di sé... Il dolore

Anno B XXIII Domenica nel Tempo ordinario



Marco 7, 31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

inespresso, vissuto nella solitudine, si amplifica portando alla disperazione... Il sordomuto è simbolo di un'umanità che, nel silenzio del proprio dolore, invoca un salvatore.

E Gesù ci fa capire che, anche in terra "nemica", siamo tutti figli dello stesso Padre che è nei cieli. Siamo tutte creature da salvare, dal primo all'ultimo in questo orizzonte umano che diventa storia di salvezza perché abitata da Dio attraverso l'ascolto della Sua Parola di misericordia che ci salva. L'evento miracoloso della guarigione del sordomuto ci indica che dobbiamo aprire orecchi e lingua per ascoltare Dio e comunicare al nostro prossimo il Suo amore attraverso l'amicizia profonda e fiduciosa in Gesù che si rende vicino ad ogni uomo e donna, specie nel bisogno, per salvare la nostra vita.

Don Diego - Parroco

Il saluto del parroco don Diego Maria Cattaneo



“Egli entrò per rimanere con loro”

(Luca 24, 29b)

È custodito in questa citazione evangelica l'invito che il Signore mi sta rivolgendo: imparare a “rimanere” con Voi, Comunità insieme alla quale sono chiamato a camminare.

Eccomi quindi a Voi: sono don Diego Maria Cattaneo, originario di Castelleone (Cremona), prete da trentacinque anni, salesiano di don Bosco. Mi presento a Voi come un fratello prete che chiede ospitalità ai Vostri cuori nel cammino insieme al Signore, cercando in mezzo a Voi di costruire il Suo regno di amore. Vorrei entrare nella vostra Comunità per restare tra Voi condividendo il dono della Parola che “fa ardere il cuore”, per spezzare insieme il Pane di Vita che “apre gli occhi” alla speranza e per imparare insieme a comprendere come il Signore opera dentro la vita di ciascuno di noi.

Quanto forte è il desiderio di percepire la presenza del Risorto che cammina accanto a noi!

A volte però non vediamo o non riusciamo a comprendere il progetto di Dio nei nostri giorni, specie quando il cammino si fa faticoso o doloroso. Spesso, nelle prove della vita, restiamo ciechi, chiusi nella nostra afflizione, nelle mille difficoltà di ogni giorno ed anche nella nostra disillusione che non riesce a farci levare lo sguardo oltre il nostro orizzonte finito.

Quante sofferenze e quanto dolore ci hanno causato i tanti crocifissi da Covid-19... La morte, specialmente in questo periodo segnato dalla pandemia, ha reso i nostri “volti tristi” e noi stessi “stolti e lenti di cuore a credere”... Ma riusciremo ancora a percepire la presenza del Risorto che cammina accanto a noi!

Gesù ci aiuta in questo: ci ascolta con pazienza infinita e ci sollecita ad aprire il nostro cuore ad una lettura della storia umana illuminata dalla Sua Parola.

Come per i discepoli di Emmaus, oggi il Risorto si fa compagno di strada, meta sicura delle nostre umane attese: Egli non permette che ci smarriamo, che ci assalga il dubbio, che diventiamo preda dello sconforto o della disperazione. In questo ci aiuta la fede nel Risorto!

“Che cosa significa che Gesù è risorto? - afferma Papa Francesco - Significa che l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte; significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore”.

Nel passo tratto dal Vangelo di Luca, Colui che cammina con Clèopa e l'altro discepolo non è semplicemente il rabbi con il quale i discepoli

avevano condiviso tre anni di predicazione. Cristo risorto è Altro, è l'Uomo-Dio, l'uomo nuovo che ha vinto la morte ed è entrato nella gloria. Ogni uomo ed ogni donna possono farlo entrare nella propria vita nella misura in cui Lui, come per i discepoli di Emmaus, si fa riconoscere, illuminando la mente ed il cuore di ciascuno di noi, rivelandosi con la forza luminosa della Sua Parola.

Nel segno dell'Eucaristia il Risorto rimane quanto basta per far aprire occhi e cuore alla fede, con il gesto della condivisione, dell'amore, del dono di Sé.

La Sua presenza resta viva e tangibile nel Mistero eucaristico, come Maestro che guida sulla via di una fede autentica, alimentata dalla Parola e vivificata dal nutrimento del Corpo e Sangue di Cristo.

Cristo, presenza viva e reale, cammina a fianco di ogni uomo e di ogni donna, è accanto a ciascuno di noi, ci parla attraverso le Sacre Scritture e, donandosi per noi nell'Eucaristia, ci nutre, ci illumina e ci conduce, attraverso tutte le Emmaus del mondo, anche nella nostra Emmaus verso la salvezza che non conosce più sera, ma è illuminata dall'alba del mattino di Pasqua, unica luce che non tramonta mai.

Con trepidazione attendo di conoscerVi, affidando a Maria Ausiliatrice il nostro cammino insieme. La Madonna di don Bosco ci accompagni e ci educi a dire, a Sua imitazione, il nostro “sì” al disegno d'amore del Signore nelle grandi scelte, come nei piccoli atti del nostro vivere quotidiano, sostenendoci con la Sua materna tenerezza. San Paolo, San Giovanni Bosco e le vostre preghiere mi aiutino ad essere docile alla voce dello Spirito. I miei confratelli mi hanno confidato che siete una Comunità viva e ricca di fede.

Ringrazio il Signore per avermi invitato a seguire la Vostra strada e sono grato ai Parroci che mi hanno preceduto per quanto hanno “seminato” nella Vostra Comunità che da oggi considero nostra. In particolare esprimo la mia gratitudine a don Mario che mi ha incoraggiato ad accettare questo nuovo servizio nella Diocesi di Brescia.

Il Signore ci benedica e ci doni la Sua pace!

don Diego - Parroco

Don Diego

Originario di Castelleone (Cremona) dov'è nato nel 1957, don Diego Maria Cattaneo è stato ordinato sacerdote nel suo paese natale il 6 settembre 1986 da Mons. Libero Tresoldi (Rivolta d'Adda (CR), 1921-Milano, 2009), già Vescovo Ausiliare di Milano dal 1970 per volere di Papa Paolo VI e dal 1981 nominato Vescovo di Crema da Papa Giovanni Paolo II.

Don Diego inizia il suo apostolato tra i giovani e per i giovani a Chiari (Brescia) come incaricato dell'Oratorio-Centro Giovanile “San Bernardino” dal 1986 al 1991, poi come vicario parrocchiale ed incaricato dell'Oratorio a Bologna “Sacro Cuore” dal 1991 al 1998 e direttore dell'Opera di Chiari “San Bernardino” dal 1998 al 2001.

Dopo sei anni dal 2001 al 2007 come direttore di Sondrio “San Rocco”, nella Valtellina che ha dato i natali al Rettor Maggiore don Egidio Viganò, è stato designato dall'Ispezzore, don Agostino Sosio, direttore e parroco dell'Opera Salesiana “San Benedetto” a Ferrara dal 2007 al 2016.

Dal 2016 al 2021 è nominato dall'Ispezzore don

Cari genitori,

mentre vi ringrazio per aver deciso di iscrivere i vostri figli e figlie al Cammino di Iniziazione Cristiana (ICFR), vorrei raggiungervi con alcune semplici parole, che mi stanno particolarmente a cuore.

Come vedete, usiamo un'espressione nuova, che a qualcuno potrebbe forse risultare un po' oscura. Una volta si parlava più semplicemente del CATECHISMO. Non si tratta di una complicazione. Siamo convinti che i ragazzi e le ragazze abbiano oggi bisogno di essere aiutati a comprendere il valore della fede nel Signore attraverso un'esperienza vissuta insieme, un'esperienza che ha la forma del cammino. Le verità si possono limitare a questo. Occorre far sentire ai ragazzi la bellezza e la forza di una Rivelazione che è capace di toccare il cuore e di illuminare la vita. “Io sono venuto - dice Gesù - perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”. Questa è la nostra convinzione: aprirsi al mistero di Cristo permette ai nostri ragazzi e ragazze di scoprire il segreto di una gioia vera, che non deluda.

Frutto di questo cammino non sarà il miglioramento delle loro abilità fisiche o artistiche. Potranno invece crescere - questo è quanto auspichiamo - nella capacità di fare della propria vita un dono, accogliendo anzitutto il dono che Dio ha fatto a loro di se stesso, della sua gloria e della sua bontà. Impareranno a guardare alla vita con riconoscenza e stupore, con senso di responsabilità e con il desiderio di fare del bene. Avrei piacere che guardaste a questa esperienza dei vostri figli e figlie con fiducia, considerando i sacerdoti, i catechisti e le catechiste, e gli altri educatori delle parrocchie come dei preziosi alleati.

Voi siete i primi responsabili dell'azione educativa per i vostri figli: potrete contare anche su di loro, sulla loro generosità e sul loro affetto. Se poi vorrete, questa sarà anche un'occasione propizia per rinfrescare o approfondire la vostra personale fede, in un clima di fraterna accoglienza e di reciproca simpatia.

Ecco dunque l'invito che vi rivolgo, pensando anche al momento che stiamo vivendo e alla necessità di un'azione di vicendevole sostegno ancor più intensa.

Insieme all'invito, vi giunga il mio affettuoso saluto, accompagnato dalla benedizione del Signore, che invoco abbondante e feconda su ciascuno di voi e su tutte le persone che vi sono care.

+ Pierantonio Tremolada - Vescovo di Brescia

Claudio Cacioli direttore e parroco della Comunità Pastorale “Santi Pietro e Paolo” di Arese che unifica le tre Parrocchie di Maria Aiuto dei Cristiani, San Bernardino e Santi Pietro e Paolo nella città metropolitana di Arese.

Venerdì 10 settembre 2021 decreto di nomina del Vescovo con il giuramento presso la Curia di Brescia come Parroco della Parrocchia di San Giovanni Bosco a Brescia.



Corsi per fidanzati



Brescia - Ufficio per la Famiglia

Periodo: Settembre 2021 - Ottobre 2021

Giorni e date degli incontri
8 martedì dal 14/09/2021

conclusione sabato 30/10/2021

Orario degli incontri - 20.30-22.00

S. Ritiro: Sabato 30/10/2021

dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Numero incontri del periodo: 8

Sede degli incontri: Centro Pastorale Paolo VI

Referente per le iscrizioni: **Mario Sberna**

Telefono per le iscrizioni: 0303722232

Note: Ci si può iscrivere per telefono oppure passando dall'Ufficio Famiglia in Via Trieste 13 a Brescia. Al primo incontro si chiede di portare una lettera accompagnatoria di un sacerdote che conosca i nubendi. Essendo un percorso di fede verso il matrimonio, è necessario partecipare a tutte le tappe del cammino. Il Centro Pastorale Paolo VI, raggiungibile senza entrare nella ZTL, dispone di ampio parcheggio interno gratuito (entrata da Via Callegari). E' richiesto infine un piccolo contributo spese per l'uso dei locali e per il materiale che verrà distribuito durante gli incontri.

Villaggio Sereno

Periodo: ottobre-novembre 2021

Giorni e date degli incontri:

da sabato 02/10/21 a sabato 04/12/21

Orario degli incontri: 20.30-22.30

S. Ritiro: Sabato 4 dicembre 2021

Numero incontri del periodo: 9

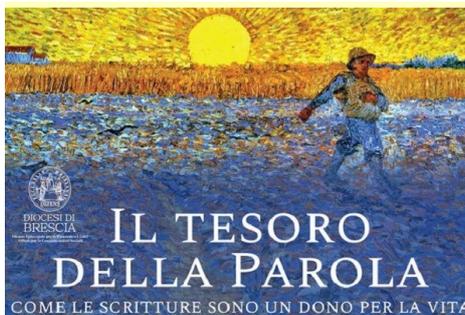
Sede degli incontri

Sala Agape Via V^a Vill. Sereno

Referente per le iscrizioni: **don Marco Bosetti**

Telefono per le iscrizioni: 3496365784

PRESENTAZIONE DELLA LETTERA PASTORALE SUL TERRITORIO



In distribuzione presso l'Emporio del Centro Oratori Bresciani, la Lettera pastorale del Vescovo Pierantonio per l'anno 2021-22 verrà presentata in sei serate in vari luoghi della Diocesi.

Ogni incontro affronterà una tematica specifica presente nella Lettera e sarà rivolto in particolare ad alcuni gruppi.

Giovedì 2 settembre alle ore 20.45 all'oratorio di Lograto durante la festa de "La Voce del Popolo". Oltre al Vescovo intervengono Francesca Bazoli (presidente Morcelliana) e Marco Archetti (drammaturgo);

Giovedì 9 settembre alle ore 20.30 all'oratorio di Lenò. La Parola nell'esperienza umana. Il

desiderio di una parola amica, vera e affidabile, incontro per le persone Impegnate nel sociale;
Giovedì 16 settembre alle ore 20.30 al Centro Pastorale Paolo VI. Parola di Dio, Parola di vita. Riuniti dalla Parola, incontro per i membri delle associazioni, dei gruppi e dei movimenti ecclesiali;

Giovedì 23 settembre alle ore 20.30 nella Sala della Comunità di Sabbio Chiese. La Parola da amare. La rivelazione e la fede, incontro per educatori e catechisti

Giovedì 30 settembre alle ore 20.30 nella Sala della Comunità di Esine. Un tesoro per le comunità cristiane. La comunità cristiana vive della Parola, incontro per i membri dei consigli pastorali;

Giovedì 7 ottobre alle ore 20.30 all'oratorio di Castelvotati. Una coscienza da ravvivare. Un compito per l'oggi e per il domani, incontro per i genitori dei bambini e dei ragazzi dell'ICFR.

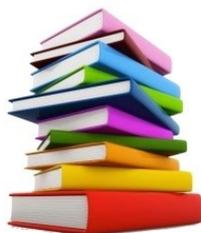
Per poter partecipare in presenza è necessario essere muniti di Green Pass.

Tutte le serate sono in diretta sui canali social (Facebook e YouTube) del settimanale diocesano La Voce del Popolo.

DISTRIBUZIONE DI LIBRI USATI DELLE SCUOLE MEDIE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Parrocchia San Giovanni Bosco presso l'Oratorio in Via San Giovanni Bosco 15

Porta la lista dei libri di cui hai bisogno e vedremo se possiamo aiutarti



Sabato 4/09 dalle 17.30 alle 19

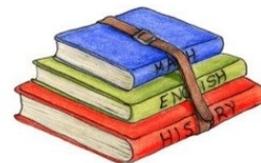
Lunedì 6/09 dalle 17.00 alle 18.30

Martedì 7/09 dalle 17.00 alle 18.30

Mercoledì 8/9 dalle 17.00 alle 18.30

Giovedì 9/09 dalle 20.30 alle 21.30

Sabato 11/09 dalle 17.00 alle 18.30



MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per l'Impegno Sociale
Caritas Diocesana di Brescia
in collaborazione con Cooperativa Kemay
e Assoc. Missionaria della Società di Maria

CAMMINARE IN UNA VITA NUOVA
LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PER LA CURA DELLA VITA

presso L'ORTOC'E' in via San Polo, 90 (BS)

11 settembre GIORNATA DIOCESANA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Ore 17.30 - visite guidate tra le "colle" de L'ORTOC'E'
Ore 18.00 - pic-nic, fai DATE
Ore 19.30 - in ascolto della LAUDATO SI, tra musica e parole
con **Paolo Zanarella, IL PIANISTA FUORI POSTO**

L'ORTOC'E' Laboratorio di OrtoCultura
Comunità Laudato si'

in caso di pioggia l'evento si terrà comunque

Parcheggio interno
Municipalità: Fattoria San Polo Parco
Autobus: n. 9 - direzione Buffalora
per info: 345 593 38 49 (Valentina)

Mercoledì 1 settembre si è celebrata la **Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato**.
Sabato 11 settembre presso **L'ORTOC'E'** (via San Polo 90, Brescia) verrà celebrata la **Giornata Diocesana per la Custodia del Creato**, che quest'anno avrà come tema "Una casa per tutti: rinnovare l'oikos di Dio". Promosso da Caritas Diocesana di Brescia, in collaborazione con l'Ufficio Impegno sociale e la cooperativa Kemay, l'esperienza de L'ORTOC'E'. Laboratorio di OrtoCultura si costituisce come Comunità internazionale Laudato si'.
Per saperne di più: tel. 345.5933849 (Valentina) oppure [visita il sito della Cooperativa Kemay](#).

LO SPORT RIPARTE IN ORATORIO

Oggi, 5 settembre, aprono le iscrizioni alle attività sportive dell'A.S.D. Don Bosco:

- ◆ **Multisport** (per gli ultimi due anni di scuola dell'infanzia e i primi due dell'elementari)
- ◆ **Calcio e Volley** (per elementari e medie)
- ◆ **Total Body e corsa** (per gli adulti)

Sarà possibile iscriversi in segreteria presso l'Oratorio:

- ◆ la **Domenica** dalle 11.00 alle 12.00;
- ◆ il **martedì** e il **giovedì** dalle 18.00 alle 19.00.

Per ulteriori informazioni:

email: presidente@asddonboscobrescia.eu

sito web: www.asddonboscobrescia.eu



Presentazione anno oratoriano 2021-2022



6 di Parola.

La tua promessa mi fa vivere

(Sal 118,50)

Mercoledì 1 settembre alle ore 20.30
in Casa Foresti si è svolta la consueta
presentazione dell'Anno Oratoriano

"6 di Parola. La tua promessa mi fa vivere
(Sal 118,50)"

Durante la serata sono stati presentati il tema dell'anno pastorale, gli strumenti per i cammini di catechesi ed educativi, i corsi, gli eventi, le iniziative e i progetti per gli Oratori della Diocesi di Brescia.

"6 di Parola. La tua promessa mi fa vivere (Sal 118,50)".

Durante la serata sono stati presentati il tema dell'Anno Pastorale, gli strumenti per i cammini di catechesi ed educativi, i corsi, gli eventi, le iniziative e i progetti per gli Oratori della Diocesi di Brescia.

La presentazione è stata trasmessa in diretta dalla ore 20.30 sul Canale YouTube del Centro Oratori Bresciani.

TEMA DELL'ANNO PASTORALE

6 DI PAROLA

La tua promessa mi fa vivere

La Parola di Dio è il punto focale al quale il Vescovo Pierantonio ci invita a guardare nei prossimi anni pastorali. L'invito è quello di fare che "il primato della Parola sia vissuto".

Affrontare questa priorità è molto facile in astratto, molto più complesso nella vita concreta delle nostre comunità e dei nostri oratori. Cosa significa? Cosa vuol dire per i bambini, per i ragazzi, per gli adolescenti che ci sono affidati? Cosa "possiamo fare" per vivere davvero questo primato?

Iniziamo con una consapevolezza: Lui, il Signore, che ci ha dato la vita e a cui l'abbiamo affidata, è di Parola. La sua Parola si compie, la misericordia da sempre promessa non viene dimenticata, il suo sguardo e il suo Verbo creatore sono buoni e fedeli. Ecco, iniziamo da qui: Dio mantiene le sue promesse.

Ancora: la Parola di Dio è potente, è "sovrana", trasforma la realtà. Basta la Sua parola, che non finisce con le scritte, continua e si fa carne e

vita ancora oggi attraverso la storia di coloro che credono in Lui.

LE TAPPE

INIZIO ANNO

OGGI SI È COMPIUTA QUESTA SCRITTURA

TEMPO DI AVVENTO

RICORDANDOSI DELLA SUA MISERICORDIA

TEMPO DELLA PACE E DELL'EDUCAZIONE

VOI SIETE UNA LETTERA DI CRISTO

TEMPO DI QUARESIMA

DI' SOLTANTO UNA PAROLA

TEMPO PASQUALE

NON UNA PAROLA CADDE DI TUTTE LE SUE PROMESSE

TEMPO ESTIVO

ANNUNCIATELO DALLE TERRAZZE

PRIMA TAPPA - INIZIO ANNO

*E' tempo di ascoltare la Parola,
è tempo di ripartire*

Gesù incomincia con queste parole il suo ministero pubblico: "Oggi si è compiuta la Scrittura". "Io sono il verbo di Dio che si è fatto carne". "La Parola del Padre, che ha creato il mondo, oggi è qui, fra voi". Ecco il significato dell'inizio che vogliamo dare al nuovo anno: è tempo di ascoltare la Parola, è tempo di ripartire e rimetterci in gioco prendendo sul serio la Parola viva del Vangelo. Il tempo è oggi. Non possiamo rimandare. Il tempo è oggi non perché ci piace o perché lo troviamo talmente brutto da doverlo cambiare, ma perché oggi è il tempo che viviamo e ad esso apparteniamo.

Si riparte, dopo un anno e mezzo nel quale abbiamo provato a mettere tutto l'impegno e la fantasia possibili, ma nei quali abbiamo perso alcuni contatti, allentato relazioni, alcune dimensioni di comunità sono andate perdute. Può essere un'occasione, insieme con il rinnovo dei Consigli parrocchiali e di oratorio, per provare a ridare forma alla nostra comunità investendo sulle persone (ministeri ecclesiali e ruoli di servizio), con uno sguardo "vocazionale/personale" soprattutto indirizzato ai più giovani.

I punti di attenzione:

- ◆ **Avvio delle Agorà giovanili:** un luogo per condividere il pensiero sulla pastorale giovanile, per vivere la fraternità a livello zonale;
- ◆ **Avvio del percorso di IC:** formazione del Gruppo catechisti, definizione di un coordinatore, incontro personale con i genitori dei primi anni, accoglienza di bambini e ragazzi;
- ◆ **Rinnovo degli organismi di comunione (CPP, CPAE, Consiglio dell'Oratorio);**

CATECHISTI

Incontri programmatici

Il tesoro della Parola



Gli incontri si terranno
il mercoledì dalle ore 20.30
nel salone parrocchiale

8 - 15 - 22 - 29 settembre 2021

Don Diego aprirà gli incontri
con la preghiera
e la riflessione sulla Parola

ASSEMBLEA DIOCESANA CATECHISTI

La nostra
lettera
siete voi

18 SETTEMBRE 2021

"La nostra lettera siete voi"
(2Cor 3,2)

*La Parola, il catechista,
la comunità*

Sabato 18 settembre in Cattedrale

Ore 15.00 accoglienza.

◆ Preghiera iniziale con il Vescovo Pierantonio.

◆ Intervento di mons. Valentino Bulgarelli, Direttore Ufficio Catechistico Nazionale

Ore 17.00 conclusione.

Sono invitati 2 catechisti per parrocchia. Per partecipare in presenza e garantire l'adeguato distanziamento è necessario iscriversi e essere in possesso del "Certificato Verde".

L'incontro verrà trasmesso in diretta sul canale **Youtube Centroratoribrescia**.

Ogni gruppo parrocchiale di catechisti è invitato a seguire la diretta ritrovandosi in Oratorio/Parrocchia.

Per info e iscrizioni

entro martedì 14 settembre

Contattare l'Ufficio per la Catechesi

030-3722245 - catechesi@diocesi.brescia.it

AVVISI

APERTURA DELL'ORATORIO

L'Oratorio è aperto tutti i giorni dalle 16,00 alle 19,00 e dalle 20,45 alle 22,30.

ISCRIZIONI A "CATECHISMO"

da giovedì 9 settembre saranno aperte le iscrizioni al cammino dell'Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi.

Presso la segreteria dell'Oratorio

da lunedì a venerdì dalle 17,00 alle 19,00
e la Domenica dalle 11,00 alle 12,00.

CONSIGLIO PASTORALE

Lunedì 13 settembre è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

- ◆ Saluto del nuovo parroco e preghiera.
- ◆ Calendario.
- ◆ Rinnovo del Consiglio Pastorale e Consiglio affari economici